



Economia e Imprese

[Economia](#)
[Imprese](#)
[Finanza](#)
[Tributi](#)

Lavoro

[Lavoro](#)
[Formazione e](#)
[Università](#)
[Sicurezza Sociale](#)
[Patronati](#)

Italiani nel mondo

[Italiani all'estero](#)
[Comites/Consiglio](#)
[Generale](#)
[Diritti dei cittadini](#)
[Immigrazione](#)

Pianeta donna

Cultura

[Ricerca Scientifica -](#)
[Ambiente](#)

Sponsor

ECONOMIA ITALIANA - CRISI - UNA RICERCA DELLA LINK CAMPUS SUI SUICIDI - UN SUICIDIO OGNI DUE GIORNI E NEL 2013 ANCHE DUE DONNE

(2013-04-17)

Dall'inizio dell'anno ogni 3 giorni un suicidio per motivi economici: 32 i casi registrati nel 1° trimestre, 16 solo a marzo. Circa il 40% in più rispetto al 1° trimestre 2012. Il 50% dei suicidi tra i disoccupati, quasi il 44% tra gli imprenditori. Diminuisce l'età media, l'impiccagione la modalità prevalente. Permane il triste primato nel Nord-Est. Lo afferma una ricerca realizzata alla Link Campus di Roma da Nicola Ferrigni, docente di Sociologia.

Nei primi tre mesi dell'anno 32 i suicidi, circa il 40% in

Ultimi video

2009-05-22

[ECONOMIA ITALIANA - V.MIN.URSO\(SVIL.ECONOM.\): "IL RUOLO DELL'EUROPA NELLA CRISI MONDIALE"](#)

2009-01-14

[TURISMO ITALIANO NEL MONDO - PROTOCOLLO D'INTESA FRA DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO E MINISTERO AFFARI ESTERI](#)

2009-01-13

[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - MADE IN ITALY 2009 - SOTTOSEGR.URSO\(COMM.ESTERO\): "PIANO ANTICRISI DA 105 MILIONI DI EURO". VATTANI\(PRES.ICE\): "DALL'ICE "INVESTMENT DAY"](#)

2008-10-09

[ECONOMIA ITALIANA - INTERNAZIONALIZZAZIONE - FORUM ECONOMICO ITALIA/ROMANIA-I MINISTRI VOSGANIAN E SILAGHI PRESENTANO IL QUADRO DI UN PAESE CHE OFFRE L'OPPORTUNITA' DI SICURI INVESTIMENTI](#)

2008-10-08

[INTERNAZIONALIZZAZIONE -IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - URSO\(SOTTOSEGRETI.INTERNAZIONALIZZAZIONE\): "DESK ITALY- SOUTH EST EUROPE": "IMPORTANTE INIZIATIVA. FVG DA REGIONE "DI FRONTIERA" A REGIONE "CERNIERA"](#)

2008-10-08

[INTERNAZIONALIZZAZIONE -IMPRESE ITALIANE NEL MONDO "DESK ITALY- SOUTH EAST EUROPE"- FRATTINI\(MIN.ESTERI\): "FVG VERO PARTENARIATO E COLLABORAZIONE TRA STATO E REGIONI".SCOTTI\(SOTTOSEGR.\): "ACCORDI CON UNIVERSITA' E CENTRI RICERCA DI ESEMPIO"](#)



[Archivio](#)

Altri prodotti editoriali

Contatti

più rispetto al 1° trimestre del 2012. Continua l'analisi di Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università degli Studi "Link Campus University", sul tragico fenomeno dei suicidi legati alla crisi economica. Lo studio riprende il lavoro di ricerca avviato nel 2012, anno in cui 89 persone si sono tolte la vita perché oppresse dalla insostenibile situazione economica.



L'Osservatorio di Link Lab diffonde i nuovi dati: nei primi tre mesi del 2013 sono state 32 le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita.

«I dati relativi al 1° trimestre del 2013 – dichiara Nicola Ferrigni, docente di Sociologia della Link Campus University e direttore di Link Lab – delineano uno scenario davvero allarmante e i casi di cronaca delle ultimissime ore non lasciano ben sperare per il prossimo futuro, pervaso da un senso di incertezza e di instabilità lavorativa ed economica. Basti pensare che rispetto al 1° trimestre dello scorso

anno i casi di suicidi per motivi economici sono aumentati di circa il 40%.

Solo a marzo – continua Ferrigni – si sono registrati 16 casi, una media di uno ogni 2 giorni. Quello che da un punto di vista sociale desta preoccupazione è che il fenomeno è sempre più legato alla disoccupazione e alla stretta creditizia in cui versano famiglie e imprenditori».

Solo a marzo un suicidio ogni 2 giorni. Se nel primo trimestre del 2012 il maggior numero di suicidi si registra nel mese di gennaio in cui si contano 12 persone che hanno deciso di togliersi la vita per problemi economici, nei primi tre mesi del 2013 è invece marzo il mese che registra il numero più elevato con ben 16 casi di suicidio, contro i 13 registrati a febbraio e i 3 del mese di gennaio.

Si abbassa l'età media delle vittime di suicidio. «Un dato davvero allarmante – dichiara il prof. Ferrigni – quello relativo all'età media delle vittime di suicidio che continua ad abbassarsi

rispetto allo scorso anno».

La fascia d'età maggiormente interessata resta quella che va dai 45 ai 54 anni con un'incidenza del 34,4% nel 1° trimestre del 2013; a seguire, la fascia 35-44 anni (31,2%). Tale dato si differenzia da quanto registrato nei primi tre mesi del 2012, quando il numero più elevato di suicidi si registrava, dopo i 45-54enni, nella fascia d'età compresa tra i 55 e i 64 anni.

Modalità prevalente: impiccagione. L'analisi dei dati relativi al primo trimestre del 2013 ha evidenziato come tra le modalità scelte dai suicidi prevalga l'impiccagione: sono 13 infatti gli episodi segnalati. Sono 4 invece i casi registrati tra coloro che hanno utilizzato un'arma da fuoco e tra quanti sono precipitati nel vuoto.

Infine, sono 2 i casi in cui il suicida ha deciso di gettarsi sotto un treno. Gli imprenditori tra stretta creditizia e protesti: 14 i casi dall'inizio dell'anno. Il 1° trimestre del 2012 ha visto molti imprenditori

che, sommersi dai debiti ed esasperati per l'andamento negativo dell'economia della propria azienda hanno deciso di togliersi la vita. Nei primi tre mesi dell'anno già 14 i casi registrati.

Tra i disoccupati triplicato il numero dei suicidi. Allarmante inoltre il dato relativo ai disoccupati che decidono di togliersi la vita perché stretti nella morsa della crisi. Il numero infatti è quasi triplicato: 6 i casi del 1° trimestre del 2012 a fronte dei 16 dei primi tre mesi dell'anno in corso.

Le motivazioni del tragico gesto. Nel 2013 le gravi difficoltà economiche e finanziarie insieme alla perdita del posto di lavoro appaiono le motivazioni prevalenti tra quanti hanno deciso di togliersi la vita; sono 15 infatti i casi di suicidio tra quanti non hanno saputo fronteggiare la precaria situazione economica personale, della famiglia, della propria azienda o attività commerciale. Lo stesso numero di casi (15) si registra tra coloro che hanno perso il

proprio lavoro,
in netto
aumento
rispetto allo
scorso anno,
quando si sono
registrati 6 casi
di suicidio per
perdita del
posto di lavoro.

Permane il
triste primato
nel Nord-Est
con il Veneto in
testa. L'area
geografica
maggiormente
colpita dal
fenomeno è
ancora il Nord
con 29 suicidi,
contro gli 11
del primo
trimestre dello
scorso anno. Di
questi 12 si
registrano nel
solo Nord-Est
nel primo
trimestre del
2013. In questa
triste classifica
seguono il
Nord-Ovest con
7 episodi di
suicidio, il Sud
con 6, il Centro
con 5 e le Isole
con 2. L'analisi
del dettaglio
per regione,
inoltre, mette
in evidenza il
triste primato
del Veneto con
8 suicidi nei
primi tre mesi
del 2013.

In aumento
anche i tentati
suicidi, al Sud il
numero più
alto. Sono
invece 11 i
tentativi di
suicidio
registrati tra i
mesi di gennaio
e marzo del
2013. Sempre
nel mese di
marzo (8) il
numero più
elevato.

Se nel primo
trimestre del
2012 il Nord-
Est contava
anche il
maggior
numero dei
tentativi di

suicidio, nel
2013 il numero
più elevato si
registra al Sud.
Sono 4 infatti le
persone che
hanno cercato
di togliersi la
vita contro i 2
episodi
registrati nel
Nord-Est, al
Centro e nelle
Isole e un
unico caso nel
Nord-Ovest.
(17/04/2013-
ITL/ITNET)

© copyright 1996-2007 Italian Network
Edizioni Gesim SRL – Registrazione Tribunale di Roma n.87/96 – ItaliaLavoroTv
iscrizione Tribunale di Roma n.147/07

Disclaimer
Credits